

MePAIE 2015

Cremona

Welfare e ritorno all'economia  
reale

Fabrizio Pezzani

L'affermazione del neoliberismo come verità assoluta è stata funzionale a scardinare il sistema delle gerarchie e delle relazioni sociali ; la finanza è diventato lo strumento per esercitare questa pressione ed attacco allo stato sociale ed ai sistemi di Welfare .

In questo modo è stato possibile separare la politica dal potere che le è diventato sovraordinato ; si è venuto a creare un sistema di potere egemone sovranazionale che tramite la finanza è in grado di orientare l'azione pubblica come abbiamo visto in questi anni in Europa ed in Italia in particolare dove la sovranità reale è soffocata . Una politica debole diventa uno strumento facile al ricatto ed alla " garrota " ; i politici si sono progressivamente spenti e sono privi di creatività , di coraggio ed incapaci di trovare le risposte nuove alle sfide globali che la Storia ci mette davanti.

A fronte di una progressiva crisi di legittimazione ed in modo funzionale agli interessi di cui sono portatori la risposta diventa quella di " capitalizzare la paura " creando in continuazione nemici visibili ed invisibili ( la guerra al terrore ) per difendere i propri legittimazione ed in modo funzionale agli interessi di cui sono portatori la risposta diventa quella di " capitalizzare la paura " creando in continuazione nemici visibili ed invisibili ( la guerra al terrore ) per difendere i propri cittadini dalle insicurezze ma non per difendere i loro diritti universali. In questo modo il mondo visto alla tv somiglia ad un " citizen ship " , una cittadinanza – gregge protetta dalle aggressioni dei " criminali – lupi " ad opera dei " poliziotti – cane da pastore " ( Ray Surette ).

# La globalizzazione negativa come causa

La globalizzazione ha comportato che qualsiasi cosa avvenga in un posto comporta ricadute su come la gente vive , spera o si aspetta di vivere in tutti gli altri posti ; in questo modo la deregulation ha fatto in modo che le società aperte diventino aggredibili e quindi questa globalizzazione “ negativa ( Bauman ) è essa stessa causa prima di ingiustizia e quindi di conflitti e violenze . Mercati senza frontiere è stato uno slogan che favorito lo sviluppo dell’ingiustizia ; la deregulation che sfocia nell’illegalità planetaria e la violenza armata si alimentano a vicenda ma quando vengono meno le regole si affermano solo la finanza e la malavita organizzata ( inter armas silent leges ).

La solidarietà ed i sistemi di welfare che sono le assicurazioni contro le sventure individuali garantite dalla collettività devono essere eliminate o ridotte a livelli tali da non essere più in grado di convalidare ed alimentare il senso di sicurezza e quindi la fiducia in sé stessi e nelle istituzioni dei singoli individui .

In questo modo l’erosione della solidarietà e del welfare spinge gli individui alla ricerca personale cioè “ ognuno per sé e tutti contro tutti “. La deregulation portata al limite fa crollare le società e le difese della società civile.

# ...continua

La società non protetta “ è esposta alla rapacità di forze che non controlla e che non spera o non intende più riconquistare e sottomettere “ ( Bauman , Modus vivendi , pag. 26 ).

In un mondo esposto a questa globalizzazione rapace e cinica tutti i problemi di fondo diventano globali ed essendo globali non consentono soluzioni locali : no ci possono essere soluzioni locali a problemi che hanno origine globale e che ne traggono linfa.

La paura è forse il “ demone “ più sinistro del nostro tempo ed un modello culturale che riporta alla “ banalità del male “ perché la deprivazione della coscienza ( cosa è il bene ed il male oggi ? ) e del senso di giustizia che si costruisce con lo stato sociale spinge ad azioni ad azioni terribili per “ fare qualcosa di diverso e di non noioso “.

L'assenza della politica e la sua sottomissione a poteri più alti diventa fatale e rischia di portarci di nuovo di fronte al caos.

E' necessario prendere coscienza del problema ed tornare ad impossessarci di quegli strumenti necessari per il controllo sulle forze che determinano questo stato “ asociale “ e l'uomo- cosa che diventa “ economicizzato “ .

Noi non riusciremo a riportare il senso della “ societas “ e del Welfare come difesa della dignità dell'uomo come persona e non come cosa fino a quando non saremo riusciti ad esorcizzare l'antica componente malvagia dell'animo umano , per farlo dobbiamo trovare gli strumento e capire le origini dell'inganno globale.

# L'inganno globale del "neoliberismo" e le sue ipotesi infondate

Il liberismo prende culturalmente forma dalla scuola austriaca da Von Mises e poi von Hayek che fondò la "Mont Pelerin Society" nello stesso anno che von Mises pubblicava l'"Azione umana" e Paul Samuelson "Fondamenti di Analisi Economica", tesi e contenuti profondamente diversi mentre la scuola austriaca manteneva le radici dell'economia nel suo dna di scienza sociale e morale la scuola statunitense affrontava l'economia come scienza esatta, un problema ingegneristico di massimizzazione vincolata compiuta da agenti onniscienti in situazione di equilibrio. Lo studio di Samuelson riprendeva quelli del fisico e matematico Willard Gibbs sulla termodinamica applicata all'economia che con questo approccio cancellava l'emozionalità dell'uomo come elemento determinante nelle sue scelte di vita ed in economia di produzione e di allocazione della ricchezza. La scuola austriaca era una visione liberale della società e dell'economia ma sotto un principio di regole morali come era stata quella di Adam Smith e David Hume, la linea europea era orientata a discutere il pensiero liberale sotto una visione morale in linea con la tradizione europea lontana dalla visione esasperata della cultura americana troppo tecnica e non attenta alla visione integrale dell'uomo che diventa un « algoritmo ». Questa, però, sarebbe diventata dominante ed avrebbe portato ad un neoliberismo anarchico con l'interesse egoistico a supremo giudice delle azioni del singolo.

# Il ruolo delle ipotesi nelle scienze sociale ed in quelle positive

- Con riferimento all'oggetto di osservazione tra le scienze positive e le scienze sociali si può porre il seguente schema :
- Le scienze sociali – come l'economia – esaminano il rapporto tra uomo ed uomo o gruppi di uomini o società intrecciati a rapporti con cose ( modi di consumo e di produzione dei beni utili alla vita ) .
- Le altre scienze – le scienze positive come la fisica , la chimica ...-esaminano i rapporti tra cosa e cosa compreso l'uomo nell'aspetto della materia – es . la medicina...-.
- Le scienze sociali hanno le seguenti peculiarità :
- I vincoli posti dall'influsso della volontà umana e del suo inconscio , il soggettivismo ed il libero arbitrio .
- La dimensione spirituale e trascendente della vita umana e la sua scintilla metafisica
- Il mutamento continuo nella tipologia delle relazioni tra uomini sia nel breve che nel lungo tempo , la variabilità degli interessi non prevedibili in modo meccanicistico.
- L'inapplicabilità in modo automatico dell'abito mentale di chi studia le scienze esatte che hanno una loro razionalità intrinseca .
- La scelta in economia dei protopostulati deve ridurli al minimo ed quelli generalissimi

# Gli eventi determinanti nella storia di quegli anni

- L'accordo di Bretton Wood e le sue singolarità : il destino delle monete legate al dollaro legato all'ora contro l'opinione di Keynes che era uno scienziato sociale e non un puro matematico .
- La costituzione dell'ONU e la dichiarazione dei diritti universali dell'uomo come valori inalienabili da realizzare nella vita delle società ed a livello globale .Le premesse per la costituzione dell'Unione Europea.
- I valori universali agli art. 23-24-25 , sono chiarissimi : la libertà , la dignità sociale ed economica , il tenore di vita per garantire la salute ed il benessere proprio e della famiglia , il diritto al lavoro ed all'uguaglianza alla base del principio di solidarietà.
- Von Mises ne l'» Azione umana « sosteneva i mercato come strumento di collaborazione e non di guerra per costruire società pacifiche tramite la « legge di associazione « cooperativa , ben lontano dal modello americano che avrebbe stravolto quei principi
- L'economia diventerà un fine e non un mezzo e l'uomo da fine invece diventerà mezzo , l'uomo-cosa ma non l'uomo persona.
- Vediamo il percorso di affermazione della non- scienza dell'economia come oggi è studiata

# Le ipotesi del neoliberismo

- La scienza economica viene studiata come scienza esatta quindi solo su ciò che è misurabile ,errore fatale perché gran parte dei fenomeni non sono misurabili e quindi si riducono al minimo quelli da analizzare ( Denuncia di Von Hayek -1974)
- L'economia da scienza strumentale assume il ruolo di scienza finalistica e morale , il fine da perseguire per migliorare la società nei valori fondamentali declinati dalla dichiarazione dei diritti fondamentali dell'uomo : più migliora l'economia più migliora la società nella sua tensione universale nei principi di libertà , uguaglianza e dignità della persona umana.
- Mentre prima il fine era esterno all'economia – la società giusta e migliore – nel modello neoliberista il fine è interno all'economia stessa , diventa essa stessa fine .
- La separazione dalla dimensione emozionale dell'uomo consente di studiarla con l'abito mentale di chi studia le scienze positive cioè solo ciò che è misurabile come se l'emozionalità dell'uomo sia ininfluenza nelle sue scelte esattamente il contrario della verità . Lucas teorizza la « razionalità dei mercati perché a parità di informazioni gli operatori fanno scelte uguali ( viene ignorato il libero arbitrio fondamento dell'essere umano )
- Il fine determina sempre i mezzi quindi la max del profitto assunto come fine morale e migliorativo della società deve essere perseguito tramite l'assoluta deregulation e la normalizzazione dei comportamenti illeciti : si vive per guadagnare ma non si guadagna per vivere e la vita dell'uomo diventa un bene di consumo ed esso stesso un bene trasferibile l'uomo–cosa o uomo–merce.



# (continua )

- La finanza si stacca dall'economia reale ed acquisisce una sua vita indipendente con una deregolamentazione che diventa sempre più assoluta che arriva a dominare la politica ; l'economia diventa di breve tempo e lesiva degli interessi sociali che richiedono una visione di lungo tempo. Negli Usa la legge « Citizen United » segna la sottomissione definitiva della politica all'interesse delle corporation.
- Il fine giustifica i mezzi così la finanza diventa il mezzo che realizza più rapidamente il fine , ma deve diventare una « verità incontrovertibile » contro l'evidenza dei fatti ma sarà troppo tardi ; l'Accademia comincia a tessere relazioni tossiche con la finanza e la politica . I nobel dell'economia dal 1969 - mai previsti da Nobel – sono assegnati a matematici puri che sono funzionali a realizzare un disegno superiore , si arriverà a chiedere il ritiro del nobel ad Hayek ; in questo modello Keynes non sarebbe mai stato riconosciuto
- La finanza detta le regole del gioco ed il mantra « creare valore per gli azionisti » diventa il padre di tutte le disgrazie con il fine di « spolpare il vitello grasso » : si gioca sull'emozione sulla delocalizzazione per ridurre i costi . La finanza-locusta spolpa la società e porta ad una concentrazione di ricchezza senza pari nella storia.
- La crisi deflagrata nel 2008 comincia molto prima , ha radici nella storia ed in una cultura arrivata alla fine , è una crisi antropologica e dolosa perché perseguita contro l'evidenza dei fatti
- Il sistema viene inondato di liquidità che peggiora tutto ed evidenzia la cecità suicida del modello socioculturale

# I fatti asimmetrici alle ipotesi

- Si afferma il pensiero unico tecnico-razionale che nella storia dell'uomo precede l'insorgere delle crisi e l'ordalia conseguente perché non si ammette il contraddittorio che deve essere eliminato.
- Aumento della disuguaglianza senza precedenti , della povertà ,del degrado morale , della disoccupazione e di altra gravi patologie sociali : non è vero che più migliora l'economia e più migliora la società nei suoi valori universali ed « irrinunciabili » . Salta l'ipotesi di base .
- Il modello culturale nega la cooperazione solidale ma afferma la guerra di tutti contro tutti , prevale l'interesse personale e non il bene comune solo invocato che diventa la foglia di fico per mascherare gli intenti imperialistici. La delocalizzazione separa il capitale dal lavoro che ne diventa ostaggio . Salta l'ipotesi della società degli uguali , delle libertà individuali e dei diritti universali dell'uomo.
- Il modello diventa dominante e si realizza una forma di senato virtuale sovranazionale egemone che con l'uso della finanza determina le decisioni politiche ma non ha legittimazione democratica , legale e partecipata ed i suoi fini sono interni ad esso .
- La finanza inonda il mercato ed allontana il valore d'uso dal valore di scambio , i prezzi dei beni di oggi – beni reali e monetari..- sono determinati dalle aspettative future dei prezzi fatti da scommettitori che sono in grado di determinare le variazioni dei prezzi attuali .
- Quanto vale il dollaro ? L'oro ? Il petrolio ? Il grano ? L'euro ?.....Si afferma il signoraggio della finanza , l'economia da solida diventa liquida e l'evidenza dimostra che i mercati « non sono razionali » ma governati da un croupier che di volta in volta aggiusta i dati a seconda della bisogna.
- Non è la liquidità il problema ma riavviare il motore ; « Non si può non dare da bere al cavallo ma nemmeno farlo bere se non vuole » ( J.M . Keynes )

# Fatti e dati

- Il patrimonio degli 85 uomini più ricchi è uguale a quello di 3,5 mld di persone .Il patrimonio delle prime 5 famiglia di GB è uguale a quello del 20 % più povero.
- Il pil pro-capite di NY è 50.000 \$ ma il 46 % dei suoi cittadini è sotto la soglia della povertà .Il 33,3% dei cittadini della GB sono sotto la soglia della povertà anche se lavorano 40 ore / settimana .
- Il 30 % del pil usa è legato al settore bellico e il totale degli occupati nella manifattura è il 12 % del totale , il 5 % in GB ; la moneta non crea moneta.
- Il reddito dell'1% dei più ricchi negli Usa è pari al 45 % del reddito totale.
- Gli Usa sono il primo stato al mondo per incarcerazione , per mortalità infantile , gravidanza precoci nelle minorenni , obesità infantile , omicidi..
- La « campagna « d'Europa del 2010 -2012 ha dato l'evidenza della finanza nel determinare le scelte politiche ..
- Lo spread italiano oggi è sotto i 100 b.p. rispetto al bund tedesco ma la Germania ha un rating AAA e noi BBB- , uno spread simile lo troviamo ad ottobre del 2010 con un rating ABB+ e 600 mld / euro di debito in meno .
- S%P è stata condannata dal Dipartimento di giustizia Usa per manipolazione fraudolenta del rating .Le % banche d'affari di Wall Street hanno tutte patteggiato per essere state condannate per manipolazione dei valori immobiliari dei sub-prime . Perché allora sono state salvate ?

# Conclusioni

- Quando i fatti sono asimmetrici alle ipotesi si considera fallito l'esperimento in sostanza l'economia e la finanza studiate con l'approccio razionale e quantitativo usato in modo esclusivo ed autoreferenziale sono prive di fondamento scientifico ma funzionale alla realizzazione di obiettivi esterni agli stati .
- Il sistema sociale di welfare rappresenta un ostacolo alla realizzazione del pensiero unico , fallito nei fatti ma anche la via maestra per ritrovare il senso di comunità .
- Il perseguimento dell'interesse del singolo non coincide mai con l'interesse collettivo ma vi si oppone è sul capitale sociale che va ricostruita la nuova società
- Non possiamo più ragionare sui mezzi quando i fini sono sbagliati nei fatti e nei risultati .L'economia come fine ha perso il ruolo di strumento per sollevare l'uomo dai suoi bisogni primari ma è diventata uno strumento di oppressione.
- La società di uguali è stata sostituita da una società di disuguali ed venuto meno il senso di giustizia collettivo.
- La crisi è antropologica e culturale e richiederà tempo e speriamo non troppo dolore per essere superata ma comporterà la presa di coscienza di tutti per ristabilire la dignità della persona umana .

« L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà ; se c'è n'è uno è quello che è già qui , l'inferno che abitiamo tutti i giorni , che formiamo stando insieme . Due modi ci sono per non soffrirne . Il primo riesce facile a molti : accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più . Il secondo è rischioso ed esige attenzione ed apprendimento continui : cercare e sapere riconoscere chi e che cosa , in mezzo all'inferno non è inferno e farlo durare e dargli spazio « ( Marco Polo in « La città invisibili » di Italo Calvino ).

E' altrettanto vero che gli uomini e le donne che si sforzano di scoprire "chi e che cosa non è inferno" dovranno far fronte a pressioni di ogni genere che li costringerebbero ad accettare ciò che essi continuano a chiamare "inferno".